



News n.43 – 07.01.13: si ricomincia da 3 !

Ora che anche la [Befana](#) è andata via, non so bene come sia andata a voi in questo periodo, ma noi abbiamo provato a fare qualche riflessione in più per dare corpo e gambe alle nostre idee. Si riparte infatti col nuovo anno, un anno non più bisestile ma decisivo per tanti aspetti (forse per uscire dalla crisi, forse per fondare una nuova democrazia ... meglio tenere gli obiettivi sempre alti !), ma da dove si ricomincia nell'Agorà ?

Punto 1. *L'Europa ci aspetta.*

Grazie all'ultimo [rapporto Cedefop](#) (con cui abbiamo anche preso contatti per una maggiore disseminazione delle news), abbiamo potuto aggiornare il nostro stato dell'arte sulla [diffusione dell'EQF](#) nell'eurozona. È venuto fuori un nuovo file excel abbastanza articolato (il link aggiornato lo troverete come sempre sul solito sito dell'[Agorà](#), vi consiglio di stamparlo a colori se disponete di una stampante adatta, altrimenti solo b/n) che evidenzia, e direi abbastanza bene, il grado di sviluppo per gradi successivi della cultura EQF in Europa.

La classifica sembra impietosa (siamo 32isimi su 35 paesi), ma potremmo anche risalire molto alla svelta, se solo riuscissimo a mantenere quella sintonia d'intenti a livello interistituzionale (regioni, enti territoriali, ministeri) che ci ha portato ai grandi risultati delle [Conferenze Unificate e Stato-Regioni del 20 dicembre](#) (mi riferisco, in particolare, agli accordi ed alle intese stipulate contestualmente sull'apprendimento permanente, sulla referenziazione all'EQF e sulla certificazione delle competenze). D'altronde le basi del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 sono state già gettate, le condizionalità ex-ante sono state pure evidenziate, certo è fondamentale ora non sbagliare neanche un passettino in questo nuovo percorso (... ed ogni riferimento alla politica *non* è puramente casuale).

A proposito: personalmente non mi piace molto questo eccessivo ricorso al termine "agenda" (dal latino: le cose da fare), ricorda una mera lista della spesa, un semplice elenco molto più riduttivo rispetto al troppo presto rottamato "programma" che dovrebbe anche indicare il percorso da compiere per raggiungere un determinato obiettivo (forse con un po' di nostalgia per un'epoca dalla quale comunque deriviamo, il *πρόγραμμα* era l'affisso in cui i pritani descrivevano l'argomento che doveva *discutersi* nell'adunanza dei cittadini ateniesi: quando l'etimologia riesce a misurare il livello di democrazia !).

Punto 2. *Le Riforme che ci aspettiamo.*

A molti è piaciuto [l'albero natalizio](#) piazzato nel bel mezzo dell'Agorà, ma spero piaccia ancor di più cosa abbiamo potuto mettere in dono sotto l'albero. Finalmente infatti abbiamo anche più di un indizio per andare in Europa: ecco qui in regalo per voi la tabella dei Livelli [EQF per l'Italia](#) estratta direttamente dall'ultimo rapporto di referenziazione all'EQF inviato alla CE (si è cambiato solo qualcosina per renderla più leggibile, soprattutto i colori che ci avvicinano - almeno quelli ! - all'Europa).

È sicuramente da stampare (e vale quanto già detto per le opzioni di stampa !) e da attaccare dietro ogni nostra scrivania: rappresenta la strada maestra per quel difficile percorso che dobbiamo percorrere tutti noi ed a tutti i livelli, dalla scuola del primo ciclo fino ai master universitari, lo stesso schema valido in tutta la penisola e che dovrà costituire il modello a cui fare riferimento anche qui in Calabria per sviluppare sempre più il nuovo quadro regionale, il [Repertorio Regionale di Competenze \(RCRC\)](#).

Un modello costruito pertanto come vuole l'Europa, basato quindi sui *learning outcomes*, i "risultati dell'apprendimento", non più quindi sulle mere "componenti dell'apprendimento", come a dire la struttura che le rilascia o la durata dell'apprendimento che sono state finora utilizzate.

Il fatto poi che nella tabella si continuino a vedere un po' di questi elementi, è solo una testimonianza di quanto sia difficile accettare ed adottare fino in fondo questo nuovo paradigma: ma è solo questione di tempo, ogni istituto, scuola, struttura educativa dovrà presto adeguarsi al nuovo modello delle competenze, pena la sua esclusione sostanziale da ogni circuito internazionale di mobilità e di integrazione professionale.

Sembra sparata grossa, ma basta fare riferimento al punto 3) dell'[accordo sull'EQF](#) del 20.12.12: "Miur, MLPS e Regioni concordano di adottare tutte le misure necessarie affinché a far data dal **1 gennaio 2004** tutte le certificazioni delle qualificazioni rilasciate in Italia ricomprese in tabella riportino un chiaro riferimento al corrispondente livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni (sarebbe QEQ, ma preferisco sempre EQF) dell'apprendimento permanente".

Ma l'innovazione è contenuta anche nella nuova [legge di stabilità](#), art.1 comma 149: "a decorrere dal 2014, i risultati conseguiti dalle singole istituzioni (scolastiche, per le università ci ha già pensato la Gelmini) sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento", ovvero quei pochi miliardi di euro necessari per far camminare la complessa macchina scolastica (cancelleria, servizi, utenze, manutenzione, laboratori ecc.).

E già oggi si sentono nascere proposte su cosa si debba intendere per "risultati": dai test [Invalsi](#) - con tutti i dubbi che si portano dietro, per la loro applicazione ancora limitata ed un grado di fiducia del sistema abbastanza relativo, una strada comunque che andrebbe sicuramente perfezionata - fino alle percentuali di promossi e bocciati ... come confondere i mezzi con i fini, le modalità con gli obiettivi, certamente dopo un po' avremmo tutti gli studenti indistintamente promossi dalla scuola italiana !

Come misurare allora quante *competenze* si producono nella scuola ? beh, chiaramente con definizioni standard ed oggettive, preventive ed effettuate secondo una prospettiva esterna al sistema, alla ricerca di quel valore che il contesto sociale, culturale ed economico può attribuire ad una struttura educativa: è questa una cosa che nel nostro paese non abbiamo ancora e che indubbiamente limita il nostro sviluppo, se vogliamo davvero crescere utilizzando bene le poche risorse disponibili.

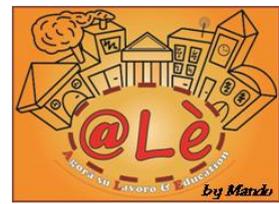
Ed anche altre riflessioni credo possano venire abbastanza immediate sempre dall'esame della tabella: ad esempio, quale ruolo concreto si vuol davvero dare all'[Apprendistato](#) in Italia ?

Il nuovo [Testo Unico](#) è stato sì un momento importante di riordino, se non altro rispetto a quanto si faceva prima anche in modo confuso e disomogeneo in molte regioni, ma siamo davvero sicuri che, nella sua attuale definizione, rappresenti un percorso virtuoso ?

Non stiamo forse continuando a rimarcare ancor più il distacco tra il mondo dell'impresa e la crescita dell'apprendista, quando parliamo di obbligazione formativa basata esclusivamente su impegni temporali di durata formativa ?

E dove sono programmate (in senso greco) le competenze necessarie per il mondo del lavoro, in quale repertorio delle professioni ?

La strada della riforma non è semplice e non sta qui a noi e ora indicarla, sappiamo però dove dobbiamo arrivare, perché saremo arrivati in fondo solo quando saremo riusciti ad eliminare dalla tabella ogni riferimento ai processi ed alle modalità di apprendimento, compreso quindi anche lo stesso termine apprendistato che, così com'è, è troppo generico, va quasi bene per tutti i livelli e quindi per nessuno ! Questo sì che sarebbe un altro buon argomento per un'Agenda che vuol essere un vero Programma !



E veniamo al punto 3, *La Calabria che non può più aspettare.*

Ovvero cosa sta succedendo oggi in Calabria e qui i dubbi sulle prospettive di rilancio cominciano a farsi più forti: ma il bicchiere sarà mezzo pieno o mezzo vuoto ?

Certo, ascoltando le ultime analisi socio-economiche (qui quella di [Confindustria](#) per il Mezzogiorno), con il triste primato della [disoccupazione](#) per la nostra regione in un contesto comunque recessivo cronico, il pessimismo sembrerebbe incombere.

Rivediamo allora per un attimo lo stato dell'arte dei nostri progetti, che sono praticamente nella situazione in cui li avevamo lasciati prima della pausa.

[Orienta](#) sembra procedere speditamente nella sua diffusione, qui l'ultimo [report di monitoraggio](#), mi sembra con ottimi risultati in particolare nella provincia di [Vibo Valentia](#), ma occhio ora alla fase di somministrazione dei test, soprattutto per il test Junior, visto che il periodo di iscrizione alle superiori si sta rapidamente avvicinando (da quest'anno, si effettua solo online dal 21 gennaio al 28 febbraio) e sarebbe bene avere le idee chiare - e soprattutto in famiglia - prima di effettuare la scelta !

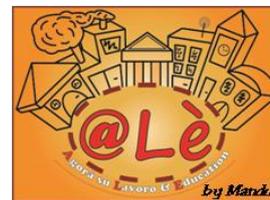
Su [Tosca](#) sembrerebbe tutto pronto, siamo ormai alla definizione delle convenzioni col [Mise](#) per le quattro amministrazioni coinvolte e presto potremo procedere al trasferimento di pratiche di eccellenza (*elearning*, libretto formativo, repertori di competenze, servizi sociali ed educativi a livello locale ecc.) per il nostro territorio (segnatevi intanto [venerdì 1 febbraio](#) in agenda come data probabile per un'altra [Agorà](#)), e su [Color](#) ci si vedrà a breve per concertare forme di cooperazione interregionali con la regia di [Isfol](#).

Il progetto [Standard PFC](#) sembrerebbe invece non seguire, almeno per ora, la strada maestra dell'integrazione suggerita anche dall'acronimo [@Lè](#): appare in effetti troppo limitativo impostare le cose da una sola prospettiva, quella della Formazione Professionale, rischiando di rimettere il carro (della FP) davanti ai buoi (che fanno il Lavoro: anche metaforicamente appare molto coerente !). Non basta infatti definire qualche nuovo profilo professionale per non restare avviluppati nei gorgi dell'autoreferenzialità, né appare prioritario il problema di migliorare la qualità dell'offerta formativa - peraltro già con situazioni di eccellenza anche in Calabria, cito ad esempio il [progetto Dike](#) -, occorre prima riscoprire le radici della crescita, i valori chiave di competenza su cui rilanciare il territorio per caratterizzare al meglio il fabbisogno professionale e, solo dopo, si può bilanciare e focalizzare maggiormente la proposta formativa per migliorare la sua pertinenza ed efficacia rispetto allo sviluppo territoriale. Non un Repertorio dell'Offerta quindi, bensì delle Competenze.

E questo lo si può fare solo sviluppando un'azione sinergica in senso trasversale a tutti i settori, istruzione, formazione, orientamento e lavoro: solo così peraltro si potrebbero cogliere segnali importanti come quello scorto recentemente tra le righe della newsletter di [Calabria Notizie](#), con [Mario Caligiuri](#) che parla di nuove "iniziative per rilanciare l'istruzione in Calabria collegandola col mondo del lavoro".

Né si possono attendere i tempi procedurali necessari per il completamento della gara di [Assistenza Tecnica](#) per la gestione del POR 2007/13, la quale molto opportunamente prevede anche specifici supporti all'innovazione delle politiche e dei dispositivi del mercato del lavoro regionale per il nuovo periodo di Programmazione.

Non ci sono dubbi, la linea dell'innovazione futura è già stata tracciata, non ci resta che seguirla !



Nella nostra agenda non c'è praticamente nulla di nuovo da segnalare oltre a quanto già indicato nella news precedente, riprendiamo quindi in questi giorni con degli incontri quasi preliminari rispetto agli eventi di fine mese ed al percorso complessivo tracciato.

Ricordo solo un interessante network per venerdì 11 con il gruppo del [Web Semantico](#) giunto al suo 13° compleanno alla Biblioteca delle Oblate di Firenze dove, tra *elearning*, *information literacy* e *key competence*, si cercherà di valutare le prospettive di sviluppo nell'ambito del [Lifelong Learning Programme](#): ce la faremo a mettere il "Sapere in movimento" ?

E comunque, se vi resta ancora un po' di tempo per riflettere, mi permetto di consigliarvi un'altra buona lettura, "[La democrazia deliberativa. Teorie, processi e sistemi](#)" di [Antonio Floridia](#), giusto per non dimenticare il [Diritto di avere Diritti](#) !

Alle prossime news !

La voce dell' Agorà
@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education

PS: se non trovate il link sulle [parole evidenziate](#), vuol dire che il riferimento sta già su: www.agorale.it
Per ricevere le news direttamente sulla propria posta elettronica (o anche, se volete, per abbandonare la community), basta inviare una e-mail a: agorale@taccone.net

@Lè Calabria - Agorà su Lavoro ed Education
ing. Luigi Taccone - mob: +39 336 680.361
web: www.agorale.it e-mail: agorale@taccone.net
